



il BENE in COMUNic@

EDITORIALE

Giugno 2012 · n° 02

Dopo un anno dalle elezioni

E' ormai un anno che l'amministrazione leghista guidata dal sindaco Jacobelli si è insediata in Comune. Ecco cosa è successo in questo periodo a Palazzago. Il centro ha visto il **trasloco di ulteriori attività**: il ristorante Castelli, la farmacia e in ultimo l'ambulatorio del Dottor Casaula. Questo non fa che aumentare il disagio dei residenti e il **degrado e l'abbandono del centro** del nostro paese. Quali strategie per arginare il disagio propone la maggioranza? Molto poche.

In via Annunciata ha fatto la sua apparizione **la passerella** che porta all'area feste. Più di 330 mila euro spesi per riqualificare le sponde del torrente e costruire un ponte imponente e super costoso che costeggia il torrente Borgogna in un contesto per niente pregevole e che limita i parcheggi vicino all'area feste. Era proprio necessario spendere tutti questi soldi per tale opera?

La bretella che doveva unire la rotonda sulla Brianza con la rotonda prevista in fondo a via Secchia è ferma al palo.

Le casse comunali si stanno svuotando, la mancanza di oneri di urbanizzazione in entrata dovuta alla crisi del mercato edilizio sta allarmando i nostri amministratori. Per far quadrare i conti negli ultimi consigli comunali si è votato per inserire nella lista dei **beni vendibili** alcune proprietà comunali tra le quali gli appartamenti comunali di Burligo, Longoni e Beita, la piccola zona davanti alla chiesa di Burligo e una zona di 700 metri quadrati sulla Briantea. Ma se venderemo tutte queste cose sarà un buon inve-

stimento?

Il bilancio di previsione per l'anno 2012 a fine maggio non era ancora stato approvato e nemmeno le aliquote IMU che spettano al comune mentre i nostri comuni limitrofi avevano già da tempo deliberato su questi temi.

Avevamo presentato una mozione per poter avere una sezione del **bollettino comunale** riservata ai gruppi di minoranza così da usufruire di un canale ufficiale per comunicare con i cittadini. La maggioranza leghista ha **respinto la nostra richiesta** rivelando la solita chiusura giustificando il suo voto dicendo che il Portavoce è solo un informatore comunale quando invece a nostro avviso è l'unico modo con il quale la maggioranza fa la sua **propaganda** facendosi bella davanti al paese, **usando i soldi dei cittadini**. In queste pagine troverete un'alternativa di lettura perché dopo questo elenco di cose negative c'è bisogno di una alternativa.

Il BENE in COMUNE

Aliquote IMU deliberate:

Barzana: 1° casa 0.4 o 0.5 / 2° casa 0.76

Almenno S.B.: 1° casa 0.4 / 2° casa 0.97

Palazzago: ?????????? / ??????????

COSA SUCCEDDE IN COMMISSIONE...

Commissione Sport, Associazioni, Tempo libero e Comunicazione

La Commissione Sport, Associazioni, Tempo libero e Comunicazione è presieduta da Andrea Bolognini, consigliere delegato a questi temi, e composta dai consiglieri Panza e Arrigoni e da Roberto Donadoni e Laura Colleoni. Bolognini convoca la commissione regolarmente, dalle elezioni circa una decina di volte, **c'è un bel dialogo tra i membri e si lavora bene**. In questi mesi ci siamo occupati della ricognizione dei **parchi gioco comunali**, dello stato dei loro giochi e delle giacenze in magazzino. Poi si è discusso del restyling del **sito del Comune** e dell'attivazione della newsletter comunale ma il lavoro più grosso lo stiamo portando avanti per redigere la nuova convenzione per la gestione del **centro sportivo comunale** di via Longoni ora in locazione al Real Borgogna ma in scadenza. La nostra proposta è stipulare una convenzione tra Comune e Polisportiva per la gestione degli impianti e poi Polisportiva e Real Borgogna si accorderanno per una scrittura privata in cui si lascerà il Real Borgogna come primo utilizzatore del campo. Le spese di gestione della struttura sono elevate (si parla di circa 8000 euro annuali per una buona manutenzione del manto erboso, di più di 16000 euro annuali per utenze luce e acqua e altri soldi per la manutenzione ordinaria e le pulizie). Il comune stanZIA quest'anno un contributo di 10000 euro, il massimo che si può fare secondo l'assessore al Bilancio, il resto i gestori dell'impianto dovrebbero recuperarlo con gli sponsor e gli affitti delle squadre che disputano altri campionati sul sintetico a 7. Si definirà comunque un tariffario agevolato per i residenti che vorranno giocare una partita di calcio tra amici. Comunque nei vari incontri tenuti con i dirigenti del Real Borgogna si è notato un certo astio verso certe figure dell'amministrazione comunale dovuto a promesse non mantenute, lontananza e non interesse verso la società calcistica. Da notare che il centro sportivo non ha estintori, la caldaia va spesso in blocco e il campo sintetico dopo 7 anni dovrebbe essere sottoposto a grossi lavori di manutenzione straordinaria. Questo perché il Comune e il Real Borgogna si sono rimpiattati a vicenda l'onere della manutenzione ordinaria. Altro risultato della mancanza di dialogo e delle frizioni che si vengono a creare quando non c'è collaborazione. La nostra attenzione è ora rivolta all'utilizzo della **palestra consortile** di Almenno San Bartolomeo da parte della Polisportiva e allo **sviluppo dello sport a Palazzago**.



Arrigoni Luca

27 anni, consigliere comunale per Il BENE in COMUNE

Commissione Servizi Sociali

La commissione consultiva "Servizi Sociali" è stata una delle prime a formarsi a seguito dell'insediamento della nuova amministrazione ed è senza dubbio una delle poche che si riunisce con regolarità.

Il presidente della commissione è l'assessore Scotti, affiancata dal consigliere Barbara Bonomi.

L'impressione a grandi linee non è malvagia, nel senso che, dalle prime convocazioni ad oggi si è gradualmente passati da una commissione "informativa" del tipo "così è deciso e l'udienza è tolta" ad una vera commissione consultiva, come dovrebbe essere.

Il vero scopo del gruppo però, risulta essere molto lontano da quello che in realtà è il lavoro che una commissione di questo tipo dovrebbe svolgere. Partendo ovviamente dal fatto che il Comune mette a disposizione un vero Assistente Sociale, la commissione non ha competenze per i casi specifici e quindi il lavoro si concentra sulla presentazione di semplici proposte.

Nel primo incontro, ad esempio, i membri hanno ricevuto le comunicazioni relative all'organizzazione della "**Festa della terza età**", successivamente quelle relative al **soggiorno marino**, poi è toccato allo **Spazio Compiti**, progetto partito con successo a gennaio e che verrà riproposto per il prossimo anno.

In occasione dell'ultima riunione della commissione è stato fatto un resoconto dei progetti realizzati e di quelli da realizzare nel futuro prossimo.

Nella lista delle cose da fare ad esempio la creazione di uno spazio giochi in centro. Tra quelle da rivedere il **bonus bebè** (diminuito ma integrato con buoni forniti dalle attività locali), i **premi al merito scolastico**, lo **spazio compiti** e l'**assistenza domiciliare**.

L'impressione, da membro della commissione, è quella di un gruppo con poche possibilità di agire nel vero ambito dei servizi sociali. Tante proposte, certo, ma poca possibilità di metterle in campo con la giusta efficacia. Buona parte dei **progetti** sono stati **presentati a collaudo già effettuato** e altri con pochissimo margine per essere discussi. A volte questo succede perché si correrebbe il rischio di invadere la sfera privata e personale dei soggetti interessati, altre volte invece si tratta semplicemente di un limite posto ad un gruppo che di consultivo alla fine non ha ancora abbastanza.

Mancano dati concreti su cui lavorare e, nonostante la buona volontà, senza i numeri è difficile poter intervenire sui casi più critici. Ad oggi ad esempio, ancora **non è chiaro quanti e quali** siano veramente gli anziani e i disabili residenti a Palazzago, a cui spetterebbe il servizio di assistenza domiciliare.

Sicuramente, visti gli obiettivi delle commissioni descritti nel regolamento, il campo d'azione della commissione servizi sociale è limitato dalle diverse realtà personali. La domanda da farsi però, a mio avviso è questa: non esiste veramente la possibilità di andare oltre alla semplice discussione? Non si può veramente fare un passo avanti e cercare di inquadrare con maggior precisione la situazione reale di Palazzago?

Palazzago avrebbe veramente bisogno di investire nel sociale, in ogni direzione del sociale. Speriamo che al termine di questo preoccupante batter cassa da parte dell'amministrazione, qualche cent avanzi pure per questo.



Scavo Michela

31 anni, promotore finanziario

Commissione Ambiente e Territorio

Dopo ben 4 mesi si è riunita nuovamente la commissione "Ambiente e territorio", si trattava del 4° incontro; il primo era servito solamente a fare conoscenza fra noi "commissari" salvo il fatto che un membro, il Sig. Agazzi non si era presentato e nemmeno si è più visto; forse è troppo impegnato, forse però sarebbe meglio che lasciasse il posto a qualcuno più interessato a lavorare.

La seconda e la terza commissione sono servite semplicemente a ratificare situazioni già attuate: convenzione con la nuova società per la gestione della raccolta differenziata dei **rifiuti**; presa atto del riavvio lavori per la mitica **passerella** sul torrente Borgogna; esito dell'incontro con gli Enti coinvolti a seguito della comunicazione del ministero Beni Ambientali, per il Piano di Governo del Territorio.

Due incontri di Commissione che di fatto non servivano a niente dal punto di vista della progettazione e della proposizione di attività o iniziative in materia di Ambiente.

Quella di Mercoledì 16 Maggio, finalmente, è servita a trattare argomenti che stanno a cuore al nostro gruppo.

Peccato che per arrivare a parlarne è servita la richiesta di un gruppo di cittadini, ovvero del gruppo "Liberi incroci" che nel lontano 10 Gennaio di quest'anno ne avevano fatto richiesta.

Mi chiedo: ci voleva ben un anno di periodo amministrativo per decidersi a parlare di rifiuti, sentieri ed acqua?

All'incontro hanno partecipato il presidente e 3 membri della Commissione (Bosc, Carozza, Ernani Locatelli, Gandolfi), 2 rappresentanti del Comune di Almenno San Bartolomeo, 2 del Comune di Barzana, 4 del gruppo Liberi Incroci.

Le proposte discusse e che noi condividiamo pienamente sono:

- Divulgazione di **materiale informativo** che chiarisca le tipologie di rifiuti da separare e magari la comunicazione dei risultati ottenuti.
- Ottenimento di garanzie da parte della nuova società di gestione della raccolta dei rifiuti del mantenimento qualitativo, se non addirittura del miglioramento del **ciclo dei rifiuti** dei nostri tre comuni (Palazzago, Barzana, Almenno San Bartolomeo).
- Incentivazione all'utilizzo dell'**acqua in brocca** sia per le famiglie che per le mense scolastiche; al fine dell'ottenimento di questi risultati si propone la possibilità di organizzare un incontro pubblico con la cittadinanza ed in particolare con i genitori dei bambini delle scuole.
- Va contestualmente chiesto alla società Hidrogest di **segnalare** puntualmente alla cittadinanza gli **interventi** sulle linee di distribuzione che possono sporcare temporaneamente l'acqua potabile.
- L'installazione della "**casa dell'acqua**" nel nostro Comune che come dimostrato dall'esperienza di numerosi comuni limitrofi, risulta vincente. Anche questo consentirebbe un notevolissimo risparmio di bottiglie di plastica con una con-

seguinte diminuzione di inquinamento dovuto alla loro produzione e trasporto.

- Incentivazione all'utilizzo di **pannolini lavabili** per i neonati; magari, aggiungiamo noi, sostituendo il contributo per i nuovi nati con la fornitura ai genitori di pannolini riutilizzabili ed altro materiale utile allo svezzamento, che abbia un'impronta ecologica.

- Incentivazione del **compostaggio domestico** anche attraverso una riduzione sia pur simbolica della tassa sui rifiuti per tutti coloro che si impegnassero in tal senso; a questo, aggiungere la possibilità di organizzare dei corsi di compostaggio domestico, sia teorico che pratico.

- **Recupero di generi alimentari** non utilizzati nelle mense scolastiche.

- Incentivazione ad una maggiore **impronta ecologica** nelle feste locali, ovvero all'utilizzo di stoviglie e bicchieri lavabili o riciclabili ed all'attuazione della raccolta differenziata dei rifiuti molto più attenta; a fronte dell'impegno degli organizzatori delle feste ad attenersi a queste indicazioni si può prevedere una riduzione dell'affitto dell'area.

- Un altro punto della discussione riguardava **gestione e segnaletica dei sentieri** con il progetto "Adotta un sentiero". Allo stato attuale il progetto coinvolge la scuola materna e la Protezione Civile locale; si vedrà di identificare alcuni sentieri "intercomunali" da assegnare alle varie Associazioni.

Noi crediamo che la sensibilizzazione rispetto alla manutenzione dei sentieri di Palazzago, ma più in generale di tutto il territorio, debba essere attuata con l'organizzazione di giornate ecologiche che partendo dalle belle esperienze delle scuole coinvolga tutta la cittadinanza.

Con le passate Amministrazioni, pur nelle differenze di posizione, si era riusciti ad organizzare momenti di sensibilizzazione e di pulizia che hanno riscosso parecchio interesse e partecipazione.

Sul problema delle moto oltre ai controlli già effettuati con la protezione civile e le GEV (guardie ecologiche volontarie), che verranno ripetute, si posizioneranno dissuasori al passaggio delle moto all'imbocco del sentiero del Tru.

Si invitano i cittadini a fare tutte le segnalazioni del caso.

Per ultimo l'impegno preso è quello di **lavorare in squadra** con le commissioni di tutti e tre i paesi.

Il mio augurio è che dalle belle enunciazioni si passi poi a momenti veramente operativi, dove la commissione di Palazzago riesca ad elaborare progetti e proposte che sfocino in iniziative concrete.

Tutto il gruppo de "Il bene in comune" crede che al più presto si debba cominciare a lavorare sulla questione grave ed annosa del sistema fognario che da troppo tempo attende una risoluzione.



Gandolfi Roberto

55 anni, serigrafo

Commissione Commercio e Turismo

I membri della commissione sono Giuliana Locatelli (presidente), Umberto Bosc, Daria Transunto, Diego Macchinizzi, Luciano Alborghetti.

Il compito di questo gruppo sulla carta è tanto arduo quanto importante: In primis, certamente di estrema urgenza, quello di trovare il modo di fermare la continua e costante **migrazione dei commercianti** dall'ormai fu centro storico verso la periferia (nel migliore dei casi) o, peggio ancora, verso quello della chiusura definitiva ed irreversibile. Per fare ciò è necessario che l'amministrazione si adoperi da una parte con iniziative che portino un bacino di utenza che dia ossigeno e consenta agli artigiani di farsi conoscere e apprezzare anche fuori dal paese, dall'altro di sensibilizzare e incentivare il cittadino agli acquisti "a km0".

Altro goal importante sarebbe quello di coltivare ed accrescere sempre più i rapporti con i comuni limitrofi al fine di creare una rete commerciale che possa portare ai nostri commercianti delle nuove opportunità su cui aggrapparsi in questo difficile periodo economico e da cui partire di slancio grazie alle risorse che il nostro paese ci offre. Collaborare con i comuni vicini, magari avendo la forza di porsi come capofila, e dimostrarsi all'altezza di un tale compito, potrebbe portare interessanti, nonché vitali, finanziamenti a favore dello sviluppo turistico e commerciale del paese.

Il clima che si è vissuto durante gli scorsi incontri è stato **di collaborazione, apertura e partecipazione** da parte di tutti i membri. Tante proposte, tantissime idee, anche se per ora si stanno rilevando piuttosto sterili, visto che nella pratica

faticano a concretizzarsi.

E' necessario spingere sull'acceleratore per cercare di dar forma a quanto fino ad ora discusso: interessante l'idea di avere un **mercato a Gromlongo**. Il sabato mattina darebbe ottima visibilità al paese ed un rilevante bacino di utenza per la vendita dei nostri prodotti locali.

E' altresì necessario sfruttare l'opportunità che ha il nostro comune assieme a quelli limitrofi di utilizzare, gratuitamente, **l'info point presso il centro commerciale "Il continente"**. Uno spazio che rimane, ad oggi, vuoto ed inutilizzato quando invece potrebbe essere una preziosa vetrina nostrana.

Le premesse per fare bene e portare a casa i risultati ci sono. Ora però bisogna metterle in pratica.

Infine da segnalare un incontro avvenuto tra la commissione e i **commercianti di San Sosimo** per discutere relativamente al danno economico che potrebbe portare a questi ultimi la nuova variante tra via San Sosimo e la strada statale Briantea. Serata di tensione che ha portato la maggioranza a scontrarsi con il gruppetto di agguerriti commercianti. Facce scontente e insoddisfatte alla fine dell'incontro.



Alborghetti Luciano

33 anni, ingegnere

IL CENTRO DI PALAZZAGO S'E' SVUOTATO

In più occasioni nei consigli comunali abbiamo denunciato, per stimolare iniziative, lo svuotamento del centro del paese.

In due occasioni, una per voce dell'assessore al commercio l'altra addirittura dal nostro sindaco, hanno risposto con tono rassegnato controdemandandoci "dove facessimo la spesa noi" adducendo a questa cattiva abitudine della popolazione palazzaghesa la desertificazione del centro storico.

Se di primo acchito qualcuno potrebbe condividere questa affermazione lo invito così come invito l'amministrazione ad approfondire l'argomento soprattutto domandandosi se le scelte di ieri e di oggi siano responsabili.

Raccogliendo spunti dalla strada:

1) Nel centro del paese mancano i parcheggi e quei pochi possibili sono in buona parte occupati per l'intera giornata da dipendenti comunali. Forse potremmo spostare il parcheggio dipendenti in zona parcheggio Mulino e lasciare liberi per la sosta breve quelli presenti in centro.

2) Inutile avere una bella ma vuota piazza. Se togliessimo quelle catene e permettessimo la sosta breve di 5\6 auto di fronte scalinata municipale?

3) Nel nostro programma c'era l'intenzione di riquali-

ficare l'area ex Sab inserendo anche un poliambulatorio medico con annessa farmacia. Oggi la farmacia se n'è andata e con sé il medico... Questo trasferimento ha inevitabilmente portato conseguenze riguardo alla frequentazione del centro... Ora, sta male dire oggi che avevamo ragione ma di certo si può ben dire che una visione noi la si aveva... La visione dell'amministrazione per il centro?

4) Il mercato. Attualmente è in Piazza Alpini. D'inverno 2 oggi 3/4 bancarelle che è doveroso ringraziare per la loro presenza. Si è pensato a come aiutare o potenziare questa opportunità?

5) Argomento area feste; secondo voi non ha contribuito a questo impoverimento? E ne valeva la pena?

Certo ora che i buoi sono scappati chiudere il recinto è tardi, ma chi ci doveva pensare? il cittadino che fa la spesa o l'amministrazione con una visione interessata del proprio paese?



Centurelli Emanuele

36 anni, imprenditore

INTERVISTA A MANUEL MAGGIONI

presidente della Protezione Civile - Antincendio di Palazzago



Ci può illustrare brevemente la storia della Sua Associazione?

L'associazione Protezione Civile Antincendio Palazzago è nata nel 1981 da un gruppo di persone che si sono messe al servizio della Comunità Montana per la lotta contro gli incendi boschivi. Nel lontano 3 novembre 1988 il Consiglio Comunale ha istituito con 12 voti favorevoli e 3 astenuti "l'associazione volontari antincendio del Comune di Palazzago". Il Sindaco di allora faceva presente che l'amministrazione comunale aveva ritenuto opportuno dare una maggiore regolarità all'esistente associazione, funzionante su basi di associazionismo volontario, dandole il proprio patrocinio, illustrandone e approvandone lo statuto. Nei vari anni l'associazione è cresciuta sia in numero che in esperienza contando moltissimi interventi di spegnimento e prevenzione incendi. Fino al 1998 i volontari nei loro interventi usavano mezzi propri poi con l'arrivo dei primi soldi è stato acquistato il primo automezzo e il secondo è arrivato nel 2006. Sono stati fatti molti corsi di formazione sia come antincendio che protezione civile e dal 2010 sei volontari hanno superato il corso di 2° livello con il massimo dei voti. Si può dire che abbiamo raggiunto un alto livello di professionalità e competenza grazie a tanti sforzi fatti da tutti. Con i nuovi regolamenti abbiamo provveduto all'iscrizione all'albo regionale del volontariato e al dipartimento nazionale di protezione civile. A oggi contiamo 26 volontari di cui l'80% operativo con un servizio di pronto intervento h 24 e siamo l'unica squadra antincendio operativa su tutta la Comunità montana Valle Imagna. Oltre al servizio antincendio c'è anche quello di protezione civile per calamità naturali ed emergenze di ogni genere.

Come vi finanziate? Da chi ricevete i maggiori contributi e il Comune come vi sostiene nel vostro operato?

L'associazione va avanti grazie a contributi della Comunità Montana che copre spese di gasolio per interventi di antincendio, visite mediche specialistiche, dpi, attrezzature antincendio e un'assicurazione sugli infortuni sempre per antincendio e un contributo un tantum per rimborso spese. Il comune ci dà la sede (salletta ripostiglio al piano terra del Comune n.d.r.) e un magazzino per attrezzature automezzi, coprendo spese di corrente e telefono e un contributo di 2000

euro l'anno che servono per coprire parte di spese di assicurazioni automezzi e volontari. Altri contributi vengono da privati o ditte del paese. Ultimamente le spese di gestione sono molte e i contributi sono sempre meno nonostante negli ultimi anni siano raddoppiati se non triplicati i servizi. I nostri automezzi sono vecchi e necessitano di varie e costose manutenzioni, avremmo bisogno di un nuovo automezzo efficiente e stiamo cercando qualche sponsor.

Siete coperti da assicurazione visto che nel vostro servizio il pericolo è dietro l'angolo? Ci può raccontare qualcosa riguardo l'incidente capitato qualche mese fa a un vostro volontario?

Il 18 settembre 2011 durante un servizio a San Sosimo per un allagamento lungo la strada provinciale una macchina che giungeva a forte velocità ha investito un nostro volontario che ha riportato delle gravi fratture. La nostra associazione ha una assicurazione che era stata stipulata anni fa dal Comune ma la paghiamo noi. E' che solo a oggi si è scoperto che copre solo i giorni di ospedale e non copre spese mediche né giorni di malattia quindi il nostro volontario si è trovato a pagare di tasca sua spese mediche e altro. Stiamo stipulando un'altra assicurazione decente che sia adeguata ai nostri servizi e sono altre spese che dobbiamo affrontare.

Vuole aggiungere qualcosa?

Siamo alla ricerca di nuovi giovani volontari che hanno voglia di fare del bene per il nostro paese e la nostra comunità! Il numero di pronto intervento attivo 24h è 3273495097 e per chiunque volesse contattarci la nostra mail è aibpalazzago@libero.it



SCUOLA PRIMARIA: Palazzago vs Barzana

Due edifici a confronto

Ci siamo posti da tempo la preoccupazione di capire se il **costo dei lavori di ampliamento della scuola primaria di Palazzago**, per la costruzione di quattro nuove aule, siano stati proporzionati o no all'entità dell'opera. Quindi abbiamo pensato di mettere a confronto due opere pubbliche simili:

La costruzione della nuova scuola primaria di Barzana, inaugurata a ottobre 2007

Aule realizzate:

9 (di cui 7 utilizzate e 2 disponibili in caso di necessità).
Spazi accessori: 1 aula PC, 1 aula laboratorio, 1 mensa, 1 biblioteca, 2 aule riunioni, 1 infermeria, ascensore, scantinato per servizi vari e deposito.
Spazio esterno per giochi e giardino.

Complessivamente:

Piano interrato mq. 155; piano terra mq. 585; piano primo mq. 355.

Metri quadrati complessivi realizzati:

1095 mq (solo la parte coperta)

Costo complessivo dell'opera:

2 milioni di EURO **compresi gli arredi**

Costo al metro quadrato: 1826,48 EURO



Scuola di Barzana

L'ampliamento della scuola primaria di Palazzago, inaugurata nel settembre 2010

Aule realizzate:

4 (2 al piano interrato 94 mq. e 2 al piano rialzato 94 mq.)

Metri quadrati complessivi realizzati: 188 mq.

Costo complessivo dell'opera:

422.000 EURO **esclusi gli arredi**

Costo al metro quadrato: 2244,68 EURO



Scuola di Palazzago

Valeva la pena di spendere 422 MILA EURO per costruire 4 aule?



Pogna Roberto

61 anni, medico

INTERVISTA AL DOTT. FLAVIO CASAULA

medico di Palazzago

Il Dott. Flavio Casaula, medico "storico" di Palazzago, dal 3 maggio ha trasferito il suo ambulatorio dal centro del paese, a via Longoni.

Il suo collega Roberto Pogna gli ha rivolto alcune domande:

Il nuovo ambulatorio prevede un'organizzazione, attrezzatura, personale, diversa da quella precedente? Verranno modificati gli orari?

Dal 3 maggio mi sono trasferito nel nuovo studio in via Longoni 111d con orari (per il momento) invariati: lun. dalle 14 alle 17, martedì e venerdì dalle 8 alle 11, giovedì dalle 8 alle 12. Inoltre l'ambulatorio di Gromlongo: lunedì dalle 10 alle 12, mercoledì dalle 14 alle 17, sempre solo su appuntamento telefonando dalle 8 alle 9 al 3288335953. Giovedì alle ore 7,30 per prelievi e TAO.

Quali sono i motivi della scelta di questo trasferimento?

Lo studio ora è a pian terreno con abbattimento delle barriere architettoniche ed ampio parcheggio, quindi finalmente a norma per gli standard richiesti dall'ASL; finalmente con un garage dove "nascondere" l'auto ed evitare le "rotture" fuori orario di studio della serie: ho visto la macchina e già che sono qui... e finalmente con acqua calda (mai avuta!) e aria condizionata.

Dovrebbero venire anche Paredi e Bosio, con cui sono già associato in rete.

La scelta è stata dettata dalla necessità di avere per gli anni che mi restano di lavoro (almeno 12 purtroppo!) locali più confortevoli per i pazienti e anche per me.

Pensi che questa scelta possa creare disagi agli utenti di Burligo, Centro, Brocchione, Carosso?

Ai pazienti del Centro e di Precornelli (Burligo e Colle Pedrino li ho ricusati 25 anni fa per rientrare al massimale di 1500 da 1800) la scelta non sarà ovviamente gradita, comunque avranno, altrettanto ovviamente, la possibilità di cambiar medico; come ben sai tutti vogliono lo studio sotto casa e aperto sempre quando serve a loro! Possono scegliere Ghislandi che però fa solo un'ora alla settimana di ambulatorio presso il comune: un fatiscente cunicolo buio senza finestre dove anche se mi pagassero mi rifiuterei di passare almeno 5 ore al giorno per altri 12 anni di lavoro!

I miei pazienti di via Longoni e Barzana in trent'anni non si sono mai lamentati di dover usare l'auto, parcheggiare e farsi la salita poi a piedi. Il "disagio" ora sarà per un 10-15% dei miei assistiti fin'ora ben abituati a venir in studio a piedi ma, se anziani, costretti a rifarsi

accompagnare in auto per salire a Precornelli o per andare in farmacia.

Come pensi che si possa ovviare a questi disagi?

So che l'amministrazione organizza un servizio navetta Collepedrino/Gromlongo e viceversa al mattino. Può essere una soluzione, adeguando gli orari di servizio agli utenti.

Se il centro del paese si sta spopolando e degradando per errate scelte amministrative del passato (non usare la zona pianeggiante, oggi carrozzeria Butta e area feste) non è un problema di certo mio.

Al massimo 150-200 persone si lamentano con tutti ... ma nessuno con me.

N. B.

Le dottoressa Bosio interpellata in merito a un prossimo trasferimento del suo ambulatorio nella stessa sede di via Longoni, ha dichiarato:

"Per ora io e la mia collega Paredi non ci trasferiremo; sai bene che Asl cerca di accorpare ambulatori e sicuramente l'ambulatorio di via Longoni è una opportunità, anche in previsione delle 12 ore di apertura dell'ambulatorio. La nostra decisione nasce dalla difficoltà per la gente di Barzana, anziani, di raggiungere l'ambulatorio, ma ci riserviamo di cambiare idea in base alle richieste Asl."



C'E' PONTE E PONTE

Mi sto abituando a tutto: al degrado progressivo e inarrestabile dei centri storici del mio paese, ai rifiuti abbandonati, alle antenne telefoniche in mezzo agli occhi e a tanto altro che capita da molti anni a Palazzago, ma l'ultima trovata dell'amministrazione comunale leghista mi ha colpito e affondato.

Ecco il **nuovo ponte** che collegherà l'area feste comunale con il suo parcheggio. In totale una cinquantina di metri di ponte, la sistemazione del piccolo parcheggio (reso ancora più piccolo del precedente) e delle sponde del torrente Borgogna, **costerà agli utenti**, cioè a noi tutti, **la bellezza di 349.773,87 EURO**.

Certo, sembra che la regione Lombardia darà circa la metà della spesa, ma questo non toglie nulla all'assurdità del fatto.

E' assurdo che si spenda questa cifra enorme. E' assurdo che questa somma sia a carico di noi tutti (comune e regione). E' assurdo che si costruisca un **opera sproporzionata alla reale necessità**, proprio in un periodo come questo, dove tutti noi siamo chiamati al risparmio e subiamo aumenti di tasse.

A titolo di confronto porto l'esempio virtuoso di un altro comune (non lo cito per evitare polemiche inutili).

50 metri lineari di ponte, largo 1,80 m. Costo complessivo inferiore a 20.000 EURO.

Non vi sembra scandaloso tutto questo?



Passerella di Palazzago (349.773,87 EURO)



Passerella a confronto (20.000 EURO)



Roberto Pogna

61 anni, medico

UNIRE IL PAESE

Personalmente sono convinto che non aver realizzato negli anni ottanta quel tratto di strada che collegasse Palazzago centro a Gromlongo per via Brocchione sia stata una bella e buona occasione persa.

Nella realtà di fatto, la comunità di Gromlongo e dintorni è distante per partecipazione e conoscenze reciproche all'altra parte del paese; e come dargli torto!

L'amministrazione per sopperire a queste distanze agisce moltiplicando o dividendo i servizi. Ma è la giusta direzione?

C'è la necessità oggi, oltre agli obblighi di legge, di unire alcuni servizi tra paesi limitrofi, e ciò pare sia tanto necessario quanto razionalmente opportuno. E noi ci sdoppiamo?

Nel nuovo PGT che di fatto è, o dovrebbe essere, la strategia di sviluppo del territorio da qui ai prossimi cinque anni non si prevede nulla che vada in questa direzione.

Propongo, ed auspico, che si torni a discutere di quel progetto che porti ad unire le due realtà oggi troppo distanti per essere lo stesso paese, questo per il bene comune, per la razionalizzazione dei costi per la condivisione e partecipazione del nostro paese.



Centurelli Emanuele

36 anni, imprenditore

IL CIMITERO DI BURLIGO



Dal 20 Maggio a Burligo non si può più morire, non si può fare visita ai propri cari, insomma non si può più andare al cimitero.

Agli occhi di tutti una fatalità, quella del terremoto ferrarese, giunta fino a noi per aggravare una situazione già precaria e, a quanto pare, già nota da tempo.

Quella di Burligo non è una comunità molto numerosa ma, restare in attesa che il peggio accada comporterebbe tagliare fuori comunque una bella fetta di paese.

Già da qualche settimana il cimitero era stato messo in sicurezza per problemi strutturali. Parlare di sicurezza in realtà è un eufemismo visto che il puntellamento era stato eseguito in maniera assai bislacca. Puntelli bloccati dalle fioriere all'ingresso del cimitero o addirittura dal muretto pericolante.

Le segnalazioni sul nostro blog hanno poi dato la triste conferma: da anni la situazione è monitorata da un'impresa che lavora per il comune di Palazzago. Monitoraggio costante quello sul movimento franoso che ha interessato il territorio di Burligo. Meno costante l'informazione alla cittadinanza di Burligo. Con l'aggravarsi della situazione l'amministrazione ha utilizzato solo palliativi, dimostrando un certo disinteresse per la sicurezza della popolazione.

Per fortuna dei residenti di Burligo e Collepiedrino sono riusciti a trovare un adeguato capro espiatorio, il terremoto. Certo la scossa è stata distintamente avvertita ma se il versante fosse stato messo in sicurezza nei giusti modi e nei giusti tempi forse le cose sarebbero state diverse.

I commenti tra le vie non sono dei migliori. Il disagio è evidente e sentito. Chi ha sepolto i propri cari al cimitero di Burligo dovrà attendere che vengano eseguiti gli interventi necessari prima di poter nuovamente far visita ai propri morti. Grande la preoccupazione per le sorti della strada. Gli smottamenti che hanno interessato il terreno nel corso degli anni hanno gravemente minato la stabilità della zona e la speranza è che la chiusura al traffico ai mezzi pesanti rappresenti un aiuto concreto, in attesa dei lavori veri e propri.

Il rammarico più grande? Il racconto e il confronto di noi di Burligo e Collepiedrino che ogni giorno passiamo in via Annunciata e contiamo ad uno ad uno gli euro pubblici spesi alle spalle delle vere necessità.



31 anni, promotore finanziario

IL CITTADINO SEGNALE

Nello scorso numero avevamo portato alla Vostra attenzione le segnalazioni di alcuni cittadini relativamente alla situazione dei **parcheggi alle Campinette**. Prima della fine dello scorso anno i problemi erano stati portati all'attenzione del primo cittadino a mezzo di interrogazioni e interpellanze del gruppo. La risposta a suo tempo era stata una sorta di "è nella lista delle cose da fare all'inizio del prossimo anno"... Ora, l'anno pare abbondantemente iniziato (siamo quasi al giro di boa...) ma, cambiamenti zero o per meglio dire ormai tendenti a meno infinito visto che i **problemi persi-**

stono con un conseguente aumento esponenziale del disagio.

Il problema, nonostante i luminari responsabili della pianificazione urbanistica, non riguarda solo **la quantità dei posti auto** ma anche la qualità, notoriamente scadente. I residenti delle Campinette lamentano la mancanza di posti auto in relazione al numero di residenti, la scarsa cura del parcheggio comunale e contrariamente alle normative vigenti la presenza di posti auto per disabili.

Un problema irrisolvibile per questa amministrazione, pare.

Altra segnalazione è arrivata invece da **Burligo** dove

PALAZZAGO... in test!

Ti è mai capitato di NON sapere **in quale bidone della differenziata buttare** la confezione del latte? O il bidoncino del detersivo? Misura la tua conoscenza sulla raccolta differenziata dei rifiuti a Palazzoago con questo test:

	Tipo di Rifiuto	Scelta A	Scelta B	Scelta C
1	Olio esausto utilizzato per cucinare	<input type="checkbox"/> Umido	<input type="checkbox"/> Lo butto dal lavandino	<input type="checkbox"/> Lo raccolgo in una bottiglia e alla prima occasione lo porto alla piazzola ecologica
2	Contenitore latte in tetrapak	<input type="checkbox"/> Umido	<input type="checkbox"/> Carta	<input type="checkbox"/> Indifferenziato
3	Pellicola di imballo dei giornali e delle riviste	<input type="checkbox"/> Indifferenziato	<input type="checkbox"/> Plastica	<input type="checkbox"/> Stazione ecologica con altri celophan puliti
4	Contenitore protettivo delle lampadine in plastica + carta	<input type="checkbox"/> Carta e piazzola ecologica	<input type="checkbox"/> Plastica e umido	<input type="checkbox"/> Indifferenziato
5	Lampada Neon	<input type="checkbox"/> Indifferenziato	<input type="checkbox"/> Vetro	<input type="checkbox"/> Piazzola ecologica
6	Carta da forno	<input type="checkbox"/> Umido	<input type="checkbox"/> Carta	<input type="checkbox"/> Indifferenziato
7	Tubetto di dentifricio	<input type="checkbox"/> Plastica	<input type="checkbox"/> Indifferenziato	<input type="checkbox"/> Carta
8	Contenitore Shampoo o doccia schiuma	<input type="checkbox"/> Indifferenziato	<input type="checkbox"/> Umido	<input type="checkbox"/> Plastica
9	Barattolo di pittura	<input type="checkbox"/> Carta	<input type="checkbox"/> Barattolame	<input type="checkbox"/> Piazzola ecologica
10	Contenitore trasparente protettivo delle uova	<input type="checkbox"/> Carta	<input type="checkbox"/> Indifferenziato	<input type="checkbox"/> Plastica
11	Contenitore dello zucchero	<input type="checkbox"/> Carta	<input type="checkbox"/> Plastica	<input type="checkbox"/> Indifferenziato

Consulta le risposte alla pagina successiva >>

nonostante numerose segnalazioni l'amministrazione non ha posto ancora fine all'**ipotetico parcheggio di via Acqua**. Completamente **abbandonato e in perenne attesa di essere ultimato**. Soldi spesi per iniziare i lavori in fretta e furia e poi più niente.

In questi tempi di vacche magre, forse, sarebbe stato più opportuno gestire le risorse per risolvere VERI PROBLEMI o per lo meno quelli che i cittadini ritengono tali. La speranza è sempre quella che finalmente, la nostra amministrazione inizi ad operare secondo delle **vere priorità**.

Se anche Voi avete delle segnalazioni da fare scriveteci ilbeneincomune@gmail.com



Parcheggio di Via Acqua

... risultati!

Ogni risposta esatta vale un punto. Fai la somma delle tue risposte corrette e scopri quanto sei "ecologico".

Quesito 1	Risposta esatta: SCELTA C. Lo porto in piazzola ecologica. L'olio esausto è molto inquinante perché inquina le falde acquifere.
Quesito 2	Risposta esatta: SCELTA B. Il tetrapack è composto da uno strato interno di alluminio ed uno esterno in carta. Seppur difficile da riciclare, deve essere gettato nella carta. Ricordati però di togliere il tappo di plastica se presente!
Quesito 3	Risposta esatta: SCELTA C. La pellicola di imballo è riciclabile come plastica non alimentare. Uniscilo ad altro cellophane (che non deve essere sporco) e alla prima occasione portalo alla piazzola ecologica.
Quesito 4	Risposta esatta: SCELTA A. carta e piazzola eco. La parte di plastica va separata dalla carta. In questo modo è possibile riciclare entrambi i materiali
Quesito 5	Risposta esatta: SCELTA C. Il neon è composto da molti materiali dove il vetro ne è una piccola parte. Non va quindi gettato in quest'ultimo ma va portato in piazzola ecologica per essere smaltito quindi secondo procedura.
Quesito 6	Risposta esatta: SCELTA C. Indifferenziato. Infatti la carta da forno utilizzata per cucinare durante l'utilizzo si sporca di cibo, non può quindi essere smaltita nella carta.
Quesito 7	Risposta esatta: SCELTA B. Indifferenziato. Il contenitore del dentifricio seppur di materiale plastico, non può essere lavato internamente e rimane quindi "inquinato" da materiale non idoneo ad essere riciclato come plastica!
Quesito 8	Risposta esatta: SCELTA C. Plastica. Ricordati però di svuotare completamente e sciacquare con pochissima acqua il contenitore prima di buttarlo!
Quesito 9	Risposta esatta: SCELTA C. Piazzola ecologica. La vernice, qualunque essa sia, è un materiale molto inquinante.
Quesito 10	Risposta esatta: SCELTA C. I contenitori trasparenti delle uova sono di materiale plastico alimentare. Possono quindi essere smaltiti nella plastica.
Quesito 11	Risposta esatta: SCELTA A. Dopo aver avuto l'accortezza di svuotare bene la confezione essa può essere gettata nella carta.

da 0 a 3 _ La raccolta differenziata non è il tuo forte. Per garantire ai nostri pro-nipoti un mondo più sostenibile e meno inquinato, è necessario passare anche per una corretta raccolta differenziata dei rifiuti. Con pochi gesti puoi fare tanto per il nostro pianeta. Comincia quindi fin d'ora!

da 4 a 6 _ La raccolta differenziata per te non è una materia del tutto sconosciuta. Conosci le regole di base, tuttavia puoi sicuramente fare di meglio. Con un po' di buona volontà e un pizzico di curiosità diventerai un cittadino modello!

da 7 a 9 _ Hai un buon livello di conoscenza della materia. Ti destreggi bene tra carta, plastica e imballi. Sei cosciente e rispettoso della natura. Dai, con un piccolo sforzo raggiungerai la perfezione!

da 10 a 11 _ Congratulazioni: sei il perfetto cittadino ecologico e cosciente. Sai che il pianeta ha bisogno di più rispetto e ti adotti affinché i tuoi figli ereditino un mondo più pulito ed ecosostenibile.

L.Alborghetti



Ci troviamo

**TUTTI I PRIMI LUNEDI' DEL MESE
PRESSO LA SALA CONSILIARE
ALLE ORE 21**

SE VUOI METTERTI IN CONTATTO CON NOI PUOI VISITARE IL NOSTRO BLOG palazzagoincomune.wordpress.com
O SCRIVERCI UNA MAIL ALL'INDIRIZZO ilbeneincomune@gmail.com